



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Nord

Firenze, 9 luglio 2019

Alla c.a. del Presidente
del Consiglio Regionale
SEDE

Interrogazione a risposta orale

(ai sensi dell'art. 170 del Regolamento interno)

Oggetto: In merito alla esclusione della Valdambra dai tragitti del nuovo servizio di trasporto pubblico MIV

Il sottoscritto consigliere regionale

Premesso che

-la Val d'Ambra si snoda lungo il suo fiume, l'Ambra, che scorre tra il Chianti, il Valdarno e la Val di Chiana ed è una terra verde con preziose coltivazioni di olive e vigneti e ricca di borghi fortificati, castelli pievi, torri ed abbazie che ne fanno uno scrigno verde e pieno di tesori artistici e storici, di origine etrusca e medievale oltre ai numerosi luoghi della Fede;

-il centro principale della Valdambra è il comune di Bucine, con i suoi 10.105 abitanti considerato una porta di accesso al Chianti nonché l'ingresso nel Valdarno provenendo da Siena e dalla Valdichiana;

considerato che

-nello scorso mese di maggio è entrato in funzione il nuovo servizio di trasporto pubblico MIV (Mobilità in Valdarno), sistema di trasporto pubblico locale che offre ai cittadini un'alternativa efficiente e comoda per muoversi senza prendere l'auto e preoccuparsi dei parcheggi e che prevede 13 linee con una tariffa unica in tutto il Valdarno, Wi Fi gratuita, posti con presa Usb, passaggi degli autobus ogni 30 minuti nel fondovalle ed ogni 60 minuti nelle zone collinari;

-il servizio MIV, con le sue offerte e benefici non raggiunge Ambra né la Valdambra, causando delle disparità nei prezzi rispetto al resto del territorio del Valdarno;

-infatti, i cittadini lamentano di trovarsi di fronte all'ennesima pagina amara per la Valdambra ma anche molto salata, in quanto il costo degli abbonamenti degli studenti e conseguentemente per le famiglie valdambrine, a settembre sarà pari, se non cambieranno le cose, ad euro 372 e 468 (a seconda della fascia ISEE), rispetto ai 250 euro degli altri studenti valdarnesi; una differenza del 50% ed oltre, che è riscontrabile anche sui singoli biglietti degli autobus: rispetto infatti al costo di 1,50 euro per una corsa semplice che sostiene un cittadino del Valdarno un cittadino valdambrino deve pagare 2,60 euro per una singola corsa verso il fondovalle;

osservato che

-questa disparità di prezzi per gli abbonamenti e per i biglietti è fortemente penalizzante per chi abita nella Valdambra e non è legata né a parametri chilometrici né temporali, dato che gli altri utenti valdarnesi possono percorrere tutti i tragitti del Valdarno per un tempo massimo di 70 minuti pagando soltanto 1,50 euro, indipendentemente dal tragitto;

ricordato che

-il 17 luglio p.v. è fissato un incontro tecnico in Regione tra le parti per discutere della questione;

interroga il Presidente e la Giunta Regionale per sapere

-perché la Valdambra sia rimasta fuori dai percorsi della nuova metropolitana di superficie del Valdarno;

-quali iniziative urgenti abbiano adottato od intendano adottare, anche in vista dell'incontro del prossimo 17 luglio, affinché a questa stortura che penalizza gli interessi della Valdambra vengano apportati i giusti correttivi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

Marco Casucci